



## VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE A RIFIUTI ZERO

Workshop  
Prevenzione e gestione dei rifiuti  
Buone pratiche a confronto

### TAVOLA ROTONDA

## Prevenzione dei rifiuti con la GDO

Dott.ssa Francesca DAMIANI

*Regione Marche – Progetto Zerowaste Pro*

Siracusa, 18 Settembre 2014



Projet cofinancé par le Fonds Européen  
de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional  
Development Fund (ERDF)





# 1- LA NORMATIVA DELLA REGIONE MARCHE

La L.R. 24/2009 e s.s. m.m. i. i. recante:  
“Disciplina regionale in materia di gestione integrata  
dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” prevede:

## Art. 13

*(Azioni per la prevenzione dei rifiuti)*

1. La Regione, gli enti locali e l'AdA, ai fini di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), favoriscono e sostengono:

*...omissis...*

c) campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

2. La Regione promuove con soggetti pubblici e privati accordi che definiscono specifiche linee di azione per favorire la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti.



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)





## 2- LE ESPERIENZE

Le esperienze maturate nell'ambito della Regione Marche che hanno coinvolto la GDO hanno riguardato:

- vendita alla spina di prodotti alimentari e detersivi e recupero ai fini sociali dei prodotti alimentari invenduti (prevenzione imballaggi e rifiuti alimentari);
- recupero ai fini sociali di coperte (beni ri-utilizzabili);
- "Usa e Riusa". Mercatino dell'usato, pannolini lavabili (beni ri-utilizzabili, pannolini);
- "Rileggimi" (recupero di libri usati per bambini e ragazzi destinati all'Ospedale pediatrico Salesi);
- "Cucito e creatività" (recupero di stoffe e tessuti di scarto).

Abbiamo pertanto registrato, un interesse crescente della G.D.O. ad interagire con il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti. Tale aspetto è stato preso in considerazione nel Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti.



Projet cofinancé par le Fonds Européen de Développement Régional (FEDER)  
Project cofinanced by the European Regional Development Fund (ERDF)



AMBIENTEITALIA



CCI MARSEILLE PROVENCE

svimed

Z&Bistra



### 3- IL PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE

La Regione Marche ha in corso di approvazione il Programma Regionale di Prevenzione.

La strategia regionale in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti prevista dal Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti si articola su tre direttrici di carattere strategico:

**Obiettivo strategico 1:** diffondere, consolidare e sviluppare maggiormente il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti nella Regione Marche incidendo in un cambio permanente dei comportamenti;

**Obiettivo strategico 2:** avviare una organizzazione delle misure e azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti orientata verso le frazioni di rifiuto a maggiore pressione ambientale incrementando la riduzione quantitativa della produzione dei rifiuti nel territorio regionale;

**Obiettivo strategico 3:** incentivare l'uso di indicatori quale strumento necessario di progettazione e monitoraggio delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti.

## 4.1 LA GDO NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE



Il Programma (Obiettivo strategico 1) prevede il coinvolgimento strategico della G.D.O. secondo due azioni:

### Obiettivo Strategico 1 - Misura 2 – Azione 2:

Allargamento anche a rappresentanti della GDO del Gruppo di Lavoro istituzionale (Accordo di Programma) attualmente formato da:

Unione delle Province Italiane (UPI-Marche); Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI-Marche); Legambiente Marche; Federambiente; Unioncamere Marche

Per sviluppare congiuntamente:

- strategie generali condivise tra gli Enti locali, i soggetti economici della distribuzione e della produzione dei beni e le associazioni, finalizzate ad incentivare azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- diffusione delle informazioni e sensibilizzazione dei cittadini verso un contenimento ed una effettiva riduzione della produzione di rifiuti e verso acquisti sostenibili, frutto di scelte consapevoli;
- azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione nei confronti dei soggetti economici della produzione e commercializzazione dei beni;
- lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli enti competenti e la programmazione delle iniziative sul territorio.

## 4.2 LA GDO NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE



### Obiettivo Strategico 1 - Misura 2 – Azione 3:

Promozione di Accordi di Programma tra Regione Marche, la GDO ed i Comuni per sviluppare e realizzare progetti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti alimentari (last minute market).

In particolare, per incentivare maggiormente la GDO alla realizzazione di tali progetti, la Regione intende promuovere nell'ambito degli Accordi forme di agevolazione per la GDO, in termini di fiscalità ambientale. A titolo esemplificativo, come già avviene per il compostaggio domestico, potrebbe prevedersi la riduzione della tassa comunale per la gestione dei rifiuti nei confronti della GDO che attiva le azioni di prevenzione previste dalla programmazione regionale.

## 4.3 LA GDO NELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE



Il Programma nell'ambito dell'Obiettivo strategico 2, che individua una vasta gamma di azioni da realizzare per la prevenzione, contempla con riferimento alla GDO azioni articolate per flussi merceologici.

Principali azioni:

- Promozione della raccolta ai fini umanitari di prodotti alimentari ritirati dai banchi di vendita prima della loro scadenza e/o invenduti (Fraz. Rifiuto interessata: rifiuti alimentari);
- Realizzazione di punti vendita "packaging free"; (Fraz. Rifiuto interessata: rifiuti da imballaggio)
- Fornitura di prodotti alla spina (Fraz. Rifiuto interessata: rifiuti da imballaggio);
- Promozione del sistema "vuoto a rendere" (Fraz. Rifiuto interessata: rifiuti da imballaggio);
- Campagna comunicativa e disposizioni regolamentari per la disincentivazione della pubblicità indesiderata nella cassetta delle lettere ed incentivazione ad un marketing e pubblicità alternativi (Fraz. Rifiuto interessata: rifiuti cartacei).